

Procedura Operativa

PO07 Interruzione rete vitale

Stabile Marco

Bolzano, settembre 2017

PO 07 – PIANO DELLE EMERGENZE – SGS

Versione	Data emissione o revisione	Autore	Revisione	Approvazione
2.0	30 settembre 2017	Stabile	Prader	CdA

Lista di distribuzione

Cognome nome	Ruolo	Firma
Marco Stabile	DE - Direttore Esercizio	
Michael Prader	SDE – Sostituto Direttore Esercizio	
Alfred Marsoner	DCO – Dirigente Centrale Operativa	
Mario Veronese	AM IS – Addetto Manutenzione Impianti Sicurezza	
Michael Tröger	AM ARM – Addetto Manutenzione Armamento (SL)	
Devid Ganz	RSGS – Responsabile SGS IF SAD	
	RSGS – Responsabile SGS IF TI	

1. Premessa

La presente Procedura Operativa costituisce parte integrante del Piano delle Emergenze, documento operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

La procedura descrive il comportamento e le azioni che devono essere intraprese dal personale, ciascuno per il proprio ruolo, in caso di emergenza. Nella procedura sono richiamate, ove necessarie, le Istruzioni Operative da seguire.

2. Scopo

In un contesto multidisciplinare la predisposizione di procedure operative e di istruzioni ha lo scopo di stabilire in modus operandi del personale all'atto del rilievo di una situazione di emergenza. Nello specifico si definiranno le azioni da intraprendere in caso di interruzione della rete vitale (FO) della linea ferroviaria Merano – Malles.

3. Definizioni ed acronimi

3.1. Definizioni

Termine	Significato
Emergenza	Qualsiasi fatto o evento inatteso e indesiderato che possa mettere in pericolo l'integrità di persone e/o cose
Piano delle Emergenze	Insieme di procedure ed istruzioni operative
Istruzione Operativa	Documento descrittivo contenente informazioni, anche grafiche, atte ad istruire chiunque debba svolgere un'azione o un compito
Procedura Operativa	Documento descrittivo delle modalità e delle successioni di azioni da intraprendere finalizzate alla risoluzione di una serie di attività
Einsatzleiter	Responsabile delle operazioni di soccorso

3.2. Acronimi

Acronimo	Significato
ACC	Apparato Centrale Calcolatore (Sistema di controllo della circolazione ferroviaria)
AM	Addetto manutenzione (IS Capo Zona – ARM o Servizio lavori Capo Tronco)
CO	Centrale Operativa del soccorso 115
DCO	Dirigente centrale Operativa
DE (SDE)	Direttore Esercizio (Sostituto)

PE	Piano delle Emergenze
GE	Gestore Infrastruttura
IF	Impresa Ferroviaria
SO	Sala Operativa
VVF	Vigili del Fuoco
PdC	Personale di Condotta
PdA	Personale di Accompagnamento
DEIF	Disposizioni di Esercizio per l'IF
DM	Dirigente Movimento (Merano)

4. Scenario d'emergenza

4.1. Rilevazione emergenza

La procedura si attiva ogni qualvolta si verifica un'interruzione accidentale della rete vitale (FO) dorsale delle comunicazioni tra il posto centrale ed i posti periferici.

L'interruzione è rilevata dall'ACC e segnalata con ausili ottici ed acustici.

Il sistema provvede automaticamente ad isolare il tratto a valle dell'interruzione disponendo i segnali di ingresso a via impedita.

4.2. La chiamata di servizio

Il DCO rilevata l'emergenza effettua le seguenti chiamate di servizio:

- Capo Zona o manutentore reperibile;
- Direzione d'Esercizio;
- Treni in linea, vincolandoli con nulla osta alla partenza;
- Sala Operativa dell'IF.

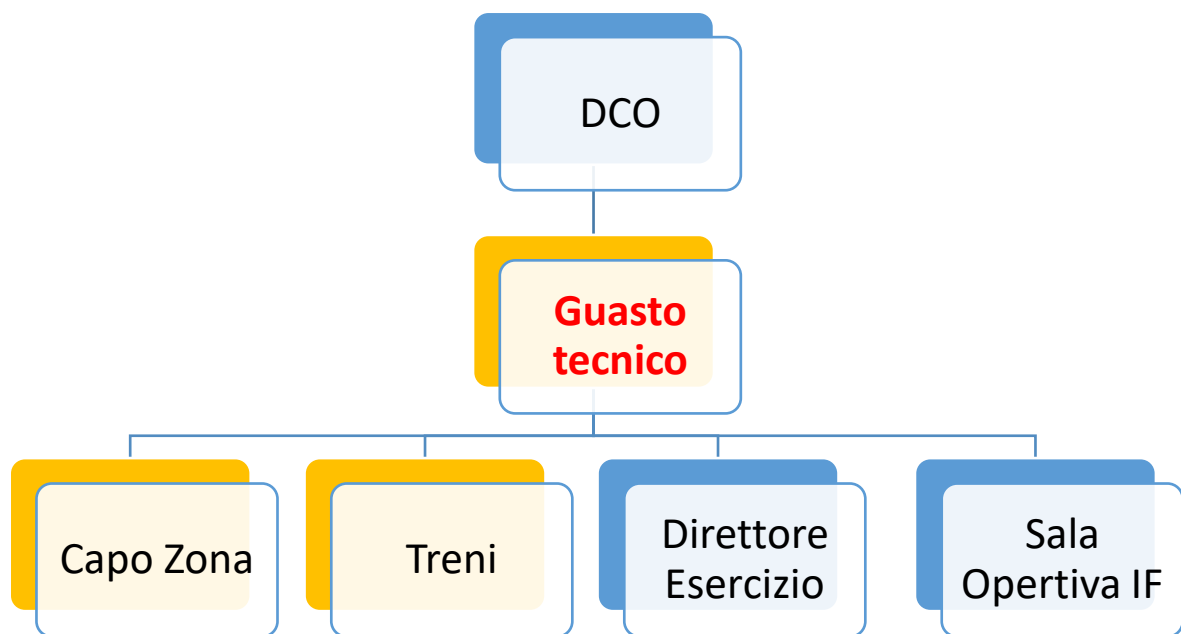
4.3. Gestione del degrado

Il manutentore reperibile, avvisato il capo zona, procede con l'ispezione in linea per l'identificazione e la risoluzione del guasto.

4.4. Attivazione del traffico con giunto telefonico:

Il traffico verrà autorizzato dal DCO con le modalità previste per i movimenti con i segnali a via impedita, secondo le procedure del Regolamento d'Esercizio.

L'analisi dell'estensione dell'evento e la sua localizzazione rappresentano la discriminante per il mantenimento dell'esercizio o la sua sospensione: tale decisione spetta al DCO in accordo con il DE.



4.5. Intervento del personale tecnico

Qualora permanga il guasto e il manutentore, per le proprie competenze, non è in grado di ripristinare il servizio, viene allertato il supporto tecnico esterno. Il permanere del degrado comporta la sospensione della circolazione.

4.6. Ripresa della circolazione

A verifiche con esito positivo ultimate, il DCO riassume il controllo della linea e riattiva l'esercizio, completo o parziale, comunicandolo alle parti interessate.

Il DCO controlla la posizione dei treni vincolati al nulla osta in partenza, e provvede per la ripresa della circolazione.

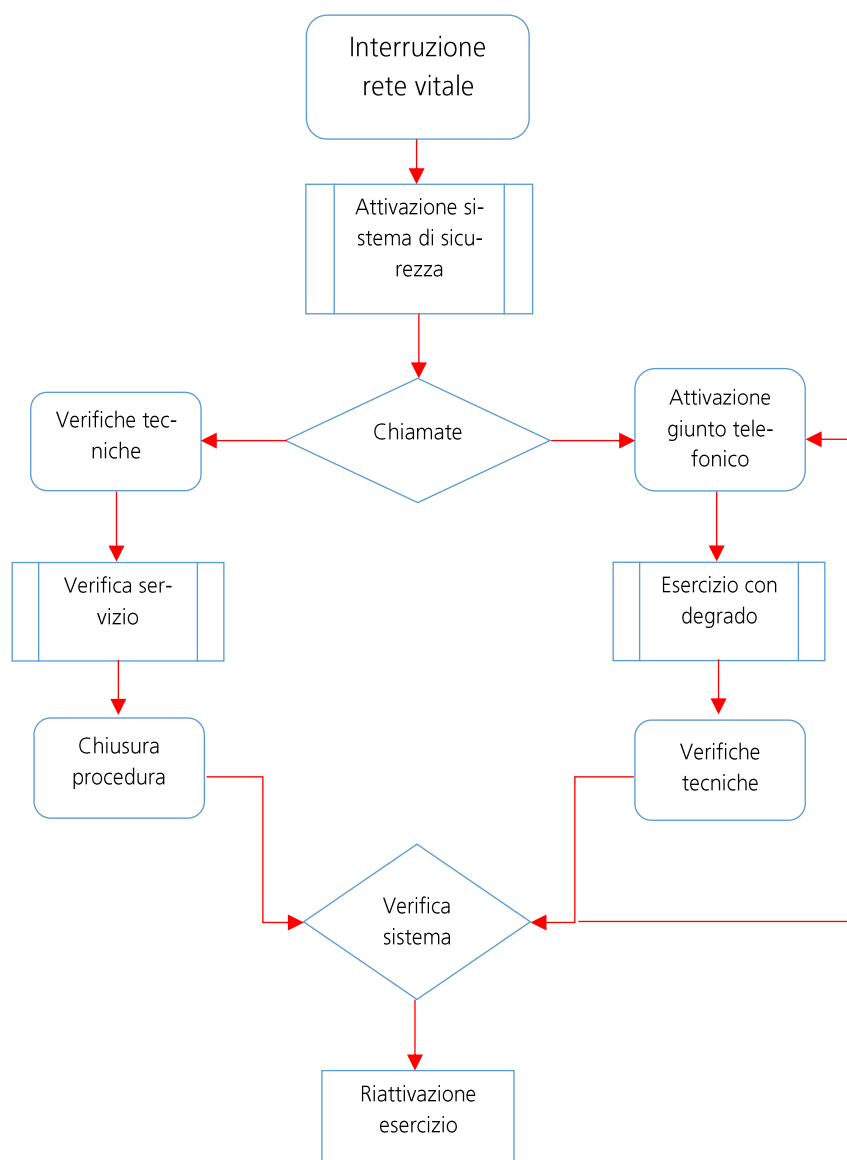
In caso di verifiche con esito negativo e nel perdurare del degrado, la circolazione in linea potrà essere autorizzata dal DCO solo con le modalità previste per i movimenti con i segnali disposti a via impedita (M40 DCO) così come previsto dal Regolamento d'Esercizio.

Il DCO provvede al ricovero dei treni presso le stazioni stabilite in accordo con la DE e la SO dell'IF.

In accordo con la sala operativa dell'IF definisce per l'istituzione del servizio sostitutivo provvisorio.

Il DCO darà l'informazione nelle fermate e nelle stazioni attraverso gli strumenti a sua disposizione (diffusione sonora e monitor).

Perdurando il degrado il DE decide se ricoverare i materiali vuoti fermi nelle stazioni intermedie, a Malles e/o Merano (termine corsa) e dichiarare la chiusura parziale o totale della linea.



La presente procedura si riterrà approvata ed operativa solo dopo verifica del Direttore d'Esercizio.

Marco Stabile
Direttore Esercizio